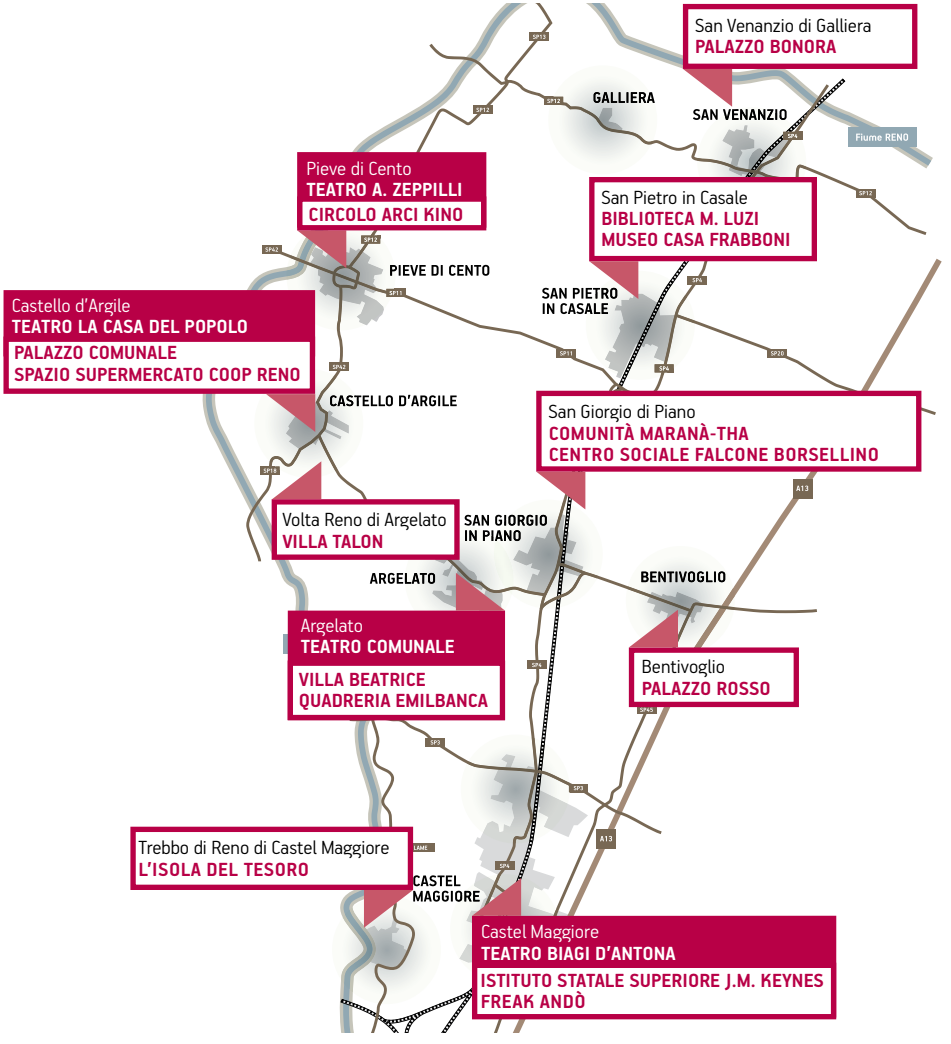
UNIONE
RENO GALLIERA

STAGIONE TEATRALE
2017-2018

AGORÀ


San Venanzio di Galliera
PALAZZO BONORA
GALLIERA
SAN VENANZIO
Fiume RENO
Pieve di Cento
TEATRO A. ZEPPILLI
CIRCOLO ARCI KINO
San Pietro in Casale
BIBLIOTECA M. LUZI
MUSEO CASA FRABBONI
PIEVE DI CENTO
SAN PIETRO
IN CASALE
Castello d'Argile
TEATRO LA CASA DEL POPOLO
PALAZZO COMUNALE
SPAZIO SUPERMERCATO COOP RENO
CASTELLO D'ARGILE
San Giorgio di Piano
COMUNITÀ MARANÀ-THA
CENTRO SOCIALE FALCONE BORSELLINO
Volta Reno di Argelato
VILLA TALON
SAN GIORGIO
IN PIANO
ARGELATO
BENTIVOGLIO
Argelato
TEATRO COMUNALE
VILLA BEATRICE
QUADRERIA EMILBANCA
Bentivoglio
PALAZZO ROSSO
Trebbo di Reno di Castel Maggiore
L'ISOLA DEL TESORO
CASTEL
MAGGIORE
Castel Maggiore
TEATRO BIAGI D'ANTONA
ISTITUTO STATALE SUPERIORE J.M. KEYNES
FREAK ANDÒ

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO

>>teatrodi**argelato**

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA

Teatro Biagi - D'Antona
Castel Maggiore

via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO

teatro comunale

via Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPPILLI

Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

VILLA BEATRICE | via degli Aceri, 12 **- Argelato**
QUADRERIA EMILBANCA | via Argelati, 10 - **Argelato**
VILLA TALON | via Lame, 24 - **Volta Reno di Argelato**
PALAZZO ROSSO | via Marconi, 5 **- Bentivoglio**
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J.M. KEYNES" | via Bondanello, 30 - **Castel Maggiore**
FREAK ANDÒ | via Saliceto, 1 - **Castel Maggiore**
L'ISOLA DEL TESORO | via Lame, 182/a - **Trebbo di Reno**
PALAZZO COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE | Piazza Gadani, 2 - **Castello d'Argile**
SUPERMERCATO COOP RENO | via Nuova, 17 - **Castello d'Argile**
PALAZZO BONORA | piazza Eroi della Libertà, 1 - **Galliera**
CIRCOLO KINO | via Gramsci, 71 - **Pieve di Cento**
MARANÀ - THA | via Cinquanta, 7 **- San Giorgio di Piano**
CENTRO SOCIALE FALCONE BORSELLINO | via Fosse Ardeatine, 5 **- San Giorgio di Piano**
MUSEO CASA FRABBONI | via Matteotti, 137 - **San Pietro in Casale**
BIBLIOTECA LUZI | via Matteotti, 123 - **San Pietro in Casale**

Agorà

spettacoli | incontri | laboratori

Il tragitto del teatro e dell'investimento culturale nei nostri Comuni prosegue con la visione di Agorà: un intenso e vivace cartellone di spettacoli che unisce e attraversa teatri, luoghi culturali e spazi inediti del territorio, in cui scoprire nuove e importanti visioni di artisti e compagnie della scena contemporanea.

Un viaggio da intraprendere nei comuni della Unione Reno Galliera lungo un sentiero di progettazione e innovazione culturale che abbiamo costruito per le cittadine e i cittadini, compagni di viaggio di Agorà e di questa programmazione.

Una progettazione che rafforza la scelta dei nostri comuni di essere Unione e che compone una allargata e diffusa "piazza della cultura e del teatro". Luoghi da scoprire, artisti da incontrare, teatro da respirare.

Belinda Gottardi *Presidente dell'Unione Reno Galliera*

"L'aria è di tutti, non è di tutti l'aria?
Così è una piazza, spazio di città".

da *Aria pubblica* di Patrizia Cavalli

Prende il via la seconda edizione della stagione teatrale Agorà. Uno 'spazio di cultura e di città' che si compone di spettacoli, letture, incontri, laboratori; uno straordinario teatro diffuso nei teatri e nelle biblioteche, scuole, spazi culturali dei comuni della Unione Reno Galliera, dove respirare teatro, tra visioni e nuovi stupori degli artisti, protagonisti di un viaggio per e con i cittadini e le cittadine.

Oltre al cartellone di spettacoli nei teatri, Agorà si compone anche di progetti speciali tra cui *110 Casa del Popolo* in occasione dell'anniversario del Teatro Biblioteca di Castello d'Argile,

Drammaturgie per città, rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea, *Scritto da noi*, originale progetto di coinvolgimento dell'Istituto scolastico Keynes e *Nel fuoco della rivolta*, dedicato alle 'rivolte' in occasione dei 50 anni dal 1968.

Buona visione!

Agorà

Direzione artistica e produzione Elena Di Gioia
Coordinamento organizzativo Giorgia Govoni e Angelo Bovina
Ufficio stampa e comunicazione Silvia Mergiotti
Organizzazione laboratori, processi partecipati e relazioni Alessandra Farneti
Co-organizzazione Ballo letterario Carolina Talon Sampieri
Responsabile tecnico Alessandro Amato
Tecnico Castel Maggiore e Argelato Paolo Falasca
Collaborazione tecnica e amministrativa Associazione Flux
Impaginazione grafica Stefano Gottardi
Comunicazione Unione Reno Galliera Roberta Fregonese
Produzione Unione Reno Galliera e Associazione Liberty

Progetto 110 Casa del Popolo/Drammaturgie per città/Scritto da noi
Direzione artistica Elena Di Gioia - Liberty

Progetto Nel fuoco della rivolta
Direzione artistica Francesca Mazza - Tra un atto e l'altro

Foto di copertina Dettaglio da "Libro con figure" di Roberto Roversi

Calendario

Sabato 23 settembre 2017 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
NELL'AMBITO DI 'OFFICINA ROVERSI' - FESTIVAL DEDICATO A ROBERTO ROVERSI
OSCAR DE SUMMA

Il Frate

Venerdì 6 ottobre 2017 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
TEATRO DELLE ARIETTE

Sul tetto del mondo

Sabato 14 ottobre 2017 | ore 17 SALA CONSILIARE - Castello d'Argile
NELL'AMBITO DI '110 CASA DEL POPOLO A CASTELLO D'ARGILE'

Inaugurazione del progetto '110 Casa del Popolo'
Presentazione del libro 'La piuma e il mattone'
con Simone Cortesi e Magda Barbieri
Audio documentario 'Là in zò' e gallery fotografica

Domenica 15 ottobre 2017 | ore 18 e ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
NELL'AMBITO DI '110 CASA DEL POPOLO A CASTELLO D'ARGILE'
MENOVENTI

Genius Loci Cabaret - Un fervente desiderio di tutti gli argilesi

Venerdì 20 ottobre 2017 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
TOLGA DURING QUARTET

Manouche! Manouche!

Domenica 22 ottobre 2017 | ore 11 SPAZIO COOP RENO - Castello d'Argile
NELL'AMBITO DI '110 CASA DEL POPOLO A CASTELLO D'ARGILE'

Mostra delle tavole originali di Simone Cortesi
"La piuma e il mattone"

Sabato 28 ottobre 2017 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
COMPAGNIA BERARDI CASOLARI

Io provo a volare

Sabato 4 novembre 2017 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MANIACI D'AMORE

Il nostro amore schifo

Sabato 11 novembre 2017 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
GLI OMINI

Ci scusiamo per il disagio

Sabato 18 novembre 2017 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
ANNA AMADORI | MAGDALENA BARILE

Rosa Conchiglia

Domenica 19 novembre 2017 | ore 17.30, 19 e 21
SPAZIO FREAK ANDÒ - Castel Maggiore
DEFLORIAN | TAGLIARINI

Cose

Mercoledì 22 novembre 2017 | ore 18 L'ISOLA DEL TESORO - Trebbo di Reno

Presentazione del libro "La piuma e il mattone" con Simone Cortesi

Venerdì 24 novembre 2017 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

Esilio

Sabato 2 dicembre 2017 | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

TINDARO GRANATA

Geppetto e Geppetto

Venerdì 15 e sabato 16 dicembre 2017 | ore 18 e ore 21

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE J.M.KEYNES - Castel Maggiore

KEPLER-452

Comizi d'amore

Domenica 17 dicembre 2017 | ore 18

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

NELL'AMBITO DI '110 CASA DEL POPOLO A CASTELLO D'ARGILE'

ATTI SONORI

Il Barbiere a fumetti

Martedì 26 dicembre 2017 | ore 18.30

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

Galà di Santo Stefano

I Cameristi del Premio Alberghini in concerto

Sabato 30 dicembre 2017 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MARCO CAVICCHIOLI
Revolyutsiya

Sabato 20 gennaio 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
TRA UN ATTO E L'ALTRO
Due vecchiette vanno a nord

Sabato 27 gennaio 2018 | ore 21 + matinée per le scuole
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
Giornata della Memoria - Due soldi di cioccolata

Sabato 3 febbraio 2018 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
OSCAR DE SUMMA
La sorella di Gesucristo

Sabato 17 febbraio 2018 | ore 21 QUADRERIA EMILBANCA - Argelato
LUCA SCARLINI
L'ordine del mondo: storia e storie delle collezioni
Un racconto per la quadreria del Ritiro del Pellegrino

Venerdì 23 febbraio 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MASSIMILIANO CIVICA
Un quaderno per l'inverno

Domenica 25 febbraio 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
ASCANIO CELESTINI
Pueblo

Sabato 3 marzo 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
CLAUDIO MORGANTI
La vita ha un dente d'oro

Venerdì 9 marzo 2018 | ore 21 BIBLIOTECA LUZI - San Pietro in Casale
MARIANGELA GUALTIERI
Bello mondo

Sabato 10 marzo 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
SILVIA GRIBAUDI
R. OSA

Venerdì 16 marzo 2018 | ore 21 PALAZZO ROSSO - Bentivoglio
Vittorio Franceschi legge Saramago

Sabato 17 marzo 2018 | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
MAMIMÒ
Nessuna pietà per l'arbitro

Venerdì 23 marzo 2018 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
VITTORIO FRANCESCHI
Il reduce. Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo

Sabato 24 marzo 2018 | ore 21 MARANÀ - THA - San Giorgio di Piano
ANGELA MALFITANO
Le notti di Cabiria on stage

Sabato 7 aprile 2018 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
ELENA ARVIGO
Donna non rieducabile

Sabato 14 aprile 2018 | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
VITTORIO FRANCESCHI
Monologo in briciole

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE
Sabato 21 aprile 2018 | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
SAVINO PAPARELLA
Al Forestér

Venerdì 4 e sabato 5 maggio 2018 | ore 18 e ore 21
PALAZZO COMUNALE - Pieve di Cento
ANNA AMADORI | MAURIZIO CARDILLO
Biancaneve notturna. Omaggio a Roberto Roversi

Domenica 6 maggio 2018 | ore 17 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
Il cinema della rivolta
INTRODUCE VITTORIO BOARINI

Sabato 12 maggio 2018 | ore 21 PALAZZO BONORA - Galliera

TEATRO, MISTERO, POESIA, PENSIERO
Vittorio Franceschi legge Leopardi, Gramsci, Melville e Thomas Mann

Domenica 13 maggio 2018 | ore 17
BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

La poesia della rivolta

INTRODUCE ROBERTO ALPEROLI | LETTURE DI MAURIZIO CARDILLO E ANGELA MALFITANO

Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 maggio 2018 | ore 20 e 21.30
VILLA BEATRICE - Argelato
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

Nel fuoco della rivolta

Sabato 26 maggio 2018 | ore 21 VILLA TALON - Volta Reno di Argelato

Ballo letterario

CON MAGDALENA BARILE, NICOLA BORGHESI, MARCO MARTINELLI, FABRICE MELQUIOT, PAOLO NORI

Laboratori di Agorà

COME COMPORRE STORIE

Laboratorio di due incontri con **Mariano Dammacco**

mercoledì 22 novembre e mercoledì 29 novembre 2017 dalle ore 20.30 alle ore 22.30
CIRCOLO ARCI KINO via Gramsci, 71 - Pieve di Cento

SCRIVERE IN TEATRO

Incontro laboratorio con **Tindaro Granata**

sabato 2 dicembre 2017 dalle ore 15 alle ore 17
BIBLIOTECA COMUNALE via Matteotti, 150 - Castello d'Argile

LE NOTTI DI CABIRIA

Laboratorio e spettacolo con **Angela Malfitano**

I martedì a partire dal 9 gennaio dalle ore 20.30 alle ore 22.30
Dieci incontri e l'esito con lo spettacolo finale.

I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti. L'iscrizione è obbligatoria.
Per informazioni e iscrizioni **Alessandra Farneti:**
mail laboratori@associazioneliberty.it tel. 335/7797640

SCRITTO DA NOI

Laboratori per studenti e studentesse dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore J. M. Keynes

Il progetto vuole dare 'voce alle voci' attraverso l'incontro con artisti e la scrittura teatrale.
Laboratori con l'autrice **Magdalena Barile**, con il drammaturgo **Emanuele Aldrovandi** e laboratorio teatrale con la compagnia **Kepler-452** per il progetto spettacolo ***Comizi d'amore.*** Durante l'anno scolastico, il ciclo di incontri **Teatro in classe** condotto da **Altre Velocità,** connesso alla visione di alcuni spettacoli.

Ph © Cristina Grazia

Sabato 23 settembre 2017 | ore 21

NELL'AMBITO DI 'OFFICINA ROVERSI'

TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

OSCAR DE SUMMA

Il Frate

INGRESSO GRATUITO

di Roberto Roversi
con Oscar De Summa

Roberto Roversi è stato un punto di riferimento per molti poeti e intellettuali di tutto il panorama italiano fin dai primi anni Cinquanta, anni in cui anche Pier Paolo Pasolini lo aveva scelto come interlocutore privilegiato della sua riflessione culturale.
Da allora gli interessi di Roversi, poi rigorosamente espressi su ciclostile proprio per sottolineare il rifiuto di un certo tipo di "mercato" e di "prodotto" culturale, si sono espressi e moltiplicati in tutte le declinazioni della scrittura.
Nel caso particolare, ritroviamo tra i suoi scritti un'inaspettata sceneggiatura sulla vita e le opere di un santo, anche lui fuori dalle regole: San Francesco d'Assisi. Una figura, quella che disegna Roversi, potente e mistica, ma pienamente calata nella vita politica e sociale del suo tempo.
Scritta su commissione, la sceneggiatura fu poi modificata da Roversi stesso con Tonino Guerra e Michelangelo Antonioni; purtroppo il film non fu mai realizzato.
Forti del desiderio di conoscere meglio anche questo aspetto del poeta Roversi, attraverso una lettura ci dedichiamo a una prima tappa di studio e di confronto con il pubblico dell'opera "Il Frate" – titolo che Roversi stesso diede al lavoro – nella speranza che possa diventare anche uno spettacolo.

Oscar De Summa

Il testo oggi viene pubblicato per la prima volta in occasione della prima edizione di **"Officina Roversi"**, festival dedicato alla figura del poeta Roberto Roversi e all'attualità della sua opera, a cinque anni dalla sua scomparsa. **"Officina Roversi"** prosegue fino al 5 novembre. Per il programma www.robertoroversi.it

Phi © Stefano Vaja

Venerdì 6 ottobre 2017 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

TEATRO DELLE ARIETTE

Sul tetto del mondo

di Paola Berselli e Stefano Pasquini
con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Stefano Massari, Stefano Pasquini
immagini e montaggio video Stefano Massari
regia Stefano Pasquini
produzione Teatro delle Ariette

Ci sono due spaventapasseri.
Fanno teatro, coltivano la terra e curano molti animali. Fanno anche da mangiare.
Abitano al 2781 di via Rio Marzatore, località Castello di Serravalle, comune di Valsamoggia, provincia di Bologna, Italia, il podere che le mappe catastali chiamano "Le Ariette".
Sono arrivati nell'autunno del 1989, quando crollava il muro di Berlino.
Sopra le Ariette c'è il colle più alto di tutta la valle.
Loro lo chiamano "Il tetto del mondo" e ogni tanto salgono su, fino in cima, per guardare lontano.
Quando sono lassù, si tengono per mano e stanno in silenzio.

Ci volevano proprio, e c'erano, le musiche agresti e naturali del gruppo islandese Sigur Ròs, e ci volevano quei filmati testimonianti la vita di comunità con meravigliosi cani, e ci volevano scampoli di storici raduni d'amici, e ci voleva la rituale preparazione del cibo dal vivo con distribuzione finale di polenta al pubblico, e ci volevano le poesie dell'aldilà e anche i pezzi eseguiti per la vocazione a suonarsela la vita, nello spettacolo-selfie "Sul tetto del mondo" del Teatro delle Ariette, che è un genuino libro bianco scenico di questo gruppo abbarbicato nella provincia di Bologna. (Rodolfo Di Giammarco, La Repubblica)

PROGETTO 110 CASA DEL POPOLO A CASTELLO D'ARGILE

LA CASA DEL POPOLO, UNA STORIA LUNGA 110 ANNI

PER FESTEGGIARE I 110 ANNI DELLA NASCITA LA CASA DEL POPOLO, OGGI TEATRO E BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE

INGRESSO GRATUITO

Sabato 14 ottobre 2017 | ore 17 SALA CONSILIARE - Castello d'Argile

Presentazione libro (Edizioni Pendragon, 2017)

La piuma e il mattone.

Storia della Casa del Popolo a fumetti di Simone Cortesi sulla ricerca "Le quattro stagioni della Casa del Popolo di Castello d'Argile" di Magda Barbieri

Audio documentario "Là in zò" - I racconti degli argilesi - Regia Gianni Farina

Presentazione web gallery "Chiamata alle foto"

Domenica 22 ottobre 2017 | ore 11 SUPERMERCATO COOP RENO - Castello d'Argile

Mostra delle tavole originali "La piuma e il mattone" di Simone Cortesi

Mercoledì 22 novembre 2017 | ore 18 L'ISOLA DEL TESORO - Trebbo di Reno

Presentazione "La piuma e il mattone"

Live Painting di Simone Cortesi

Domenica 15 ottobre 2017
ore 18 e ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

MENOVENTI

Genius Loci Cabaret

Un fervente desiderio di tutti gli argilesi

con Roberta Cassanelli, Sara De Gregorio, Alice Faella, Enrica Fagioli, Francesca Fagioli, Elisavet Konstantinidis, Margherita Maccaferri, Valentina Neri, Federica Pinna, Laura Resca, Attilio Rubino, Erberto Sandon, Michela Scaccioni, Giovanni Strazzeri, Micaela Van Der Heijden, Mucca Volante, Evelina Volta - ***Tea(L)tro*** *e con Nicola Borghesi*
regia Gianni Farina
Produzione realizzata per il progetto 110 Casa del Popolo
Unione Reno Galliera, Regione Emilia-Romagna, Liberty, E production / Menoventi

La costruzione della Casa del Popolo rispondeva, tra le altre cose, al "fervente desiderio di tutti gli argilesi" di poter finalmente usufruire di un teatro cittadino. Quella stessa sala doveva inoltre ospitare i veglioni, i comizi e le feste da ballo che costituivano quella "ricreazione onesta ed economica" auspicata nello statuto del Circolo Popolare. A centodieci anni dall'atto fondativo, festeggeremo la nascita di quella sala polivalente utilizzando gli stessi mattoni con cui è stata edificata: teatro, socialità, cultura, divertimento.
Una festa, dunque? Oppure uno spettacolo? *Genius Loci Cabaret* vuole essere uno spettacolo festoso, una festa spettacolare animata dai cittadini, proprio come allora.
La storia di quel palco, i fantasmi delle opere e degli attori che calcarono quelle tavole di legno secolare si intersecano con il tempo presente, scandito da un manipolo di argilesi - i componenti del gruppo Tea(L)tro - per generare una sorta di stravagante happening popolare, un bizzarro cabaret che reinterpreta alcune avanguardie e personalità che segnarono la cultura degli anni in cui venne edificata la Casa d'Argile: il Dadaismo, il nonsense, il grottesco di Karl Valentin, Achille Campanile, Daniil Charms.
Per gli spettatori sarà riservata una promozione speciale per il libro "La piuma e il mattone".
Dalle 19.30 alle 21 nel piazzale della biblioteca stand con le 'chiacchiere'.

PROGETTO 110
CASA DEL POPOLO
A CASTELLO D'ARGILE

Venerdì 20 ottobre 2017 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

TOLGA DURING QUARTET

Manouche! Manouche!

Quando il jazz manouche incontrò la chitarra di Mario Maccaferri

con Achille Succi – clarinetti, Tolga During – chitarra, Carlo Montanari – chitarra, Andrea Lamacchia – contrabbasso

Manouche! Manouche! è un omaggio a uno stile jazz che ha esercitato, e tuttora esercita, una enorme influenza sulla scena musicale e artistica internazionale. Originato dalla fusione tra l'antica tradizione musicale zingara e il jazz americano, il jazz manouche vanta quale suo pioniere il leggendario chitarrista e compositore francese Django Reinhardt. È nota la simbiosi stabilita da quest'ultimo tra stile e strumento con la chitarra Selmer-Maccaferri ideata dal centese Mario Maccaferri, altra straordinaria figura che il Tolga During Quartet intende celebrare in questo concerto anche con l'utilizzo di chitarre realizzate da Sandro Maccaferri, nipote di Mario e tra i liutai a livello mondiale che continua la tradizione della chitarra Maccaferri. A distinguere la musica di Tolga During non è l'esatta riproduzione dello stile di Django, ma l'adozione del repertorio classico come punto di partenza per un puntuale sconfinamento in brani dello stesso During e di altri autori.

Introduce la serata lo storico della musica Giancarlo Mandrioli.

Ogni ingresso prevede una copia omaggio del libretto del 2010 *Mario Maccaferri, un liutaio fra Cento, Parigi e New York*, a cura di Giovanni Intelisano e recentemente rieditato in lingua italiana e inglese.

Sabato 28 ottobre 2017 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

BERARDI CASOLARI

Io provo a volare

Omaggio a Domenico Modugno

di e con Gianfranco Berardi
e la partecipazione di Davide Berardi (voce solista e chitarra), Bruno Galeone (fisarmonica)
regia e luci Gabriella Casolari
con il sostegno di Festival Internazionale Castel dei Mondi

Una drammaturgia originale, che a partire da cenni biografici di Domenico Modugno e dalle suggestioni delle sue canzoni, racconta la vita di uno dei tanti giovani cresciuti in provincia pronti, sull'onda del mito, ad affrontare ogni peripezia per realizzare il sogno di diventare artisti. Ed è proprio attraverso la descrizione delle aspettative, delle delusioni, degli sforzi e degli inganni subiti da truffaldini incontri che si articola il viaggio fra comici episodi della realtà provinciale e alienanti esperienze metropolitane.
Io provo a volare rende omaggio agli sforzi e al coraggio dei lavoratori: poesia e comicità sono gli ingredienti principali della pièce; atmosfere emotive, suggestioni e ricordi indimenticabili cercano di risvegliare nel pubblico quel sogno di libertà di cui Modugno si fece portavoce e simbolo.

Il volo di Gianfranco Berardi, attore straordinario, è uno di quei voli quasi rasoterra, che non possono lasciare indifferenti gli spettatori... Questo lavoro che non è solo uno spettacolo teatrale ma un piccolo sogno da regalare al pubblico che c'era e che verrà... è un teatro povero ma vivo. Poesia pura.
(Francesca De Sanctis, L'Unità)

Ph © Angela Maggio

Sabato 4 novembre 2017 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MANIACI D'AMORE

Il nostro amore schifo

drammaturgia Francesco d'Amore e Luciana Maniaci
con Francesco d'Amore e Luciana Maniaci
regia e luci Roberto Tarasco
produzione Maniaci D'amore / Circolo dei Lettori di Torino / Teatro Regionale Alessandrino / Nidodiragno

Il nostro amore schifo, spettacolo rivelazione della compagnia, giunto a più di 100 repliche, è un'indagine dissacrante sul sentimento intricato della gioventù, sezionato e fatto a pezzi da due figli del nostro tempo, ingenui e spietati. È uno spettacolo di parola, una storia di non-amore durata decenni e condensata nel giro di un'ora, tra picchi di sublime sarcasmo e cadute umilianti, nel tentativo di comporre la guida illustrata della prima esperienza sentimentale, letta come rito di passaggio obbligato prima di consacrarsi alla tiepidezza e alla stabilità dell'età adulta.
Lo spettacolo ha la sua forza nel testo, nel gioco di compiere una carrellata velocissima su una storia lunga, eloquente e piena di alti e bassi. Ogni scena è un'istantanea della loro parabola. Lo strumento che la scatta è la comicità corrosiva, il lento svelarsi di quell'ironia atroce che è nascosta sotto ogni storia d'amore troppo chiassosa per essere pura.

Si ride con immediatezza, mentre si intravede, nello svolgersi veloce delle scene, spesso buffe, acide, grottesche, un eccellente lavoro di ammiccamenti colti, una squisita mistura di divertita ferocia e malinconia. Un testo fresco, denso di un'ironia profonda, concreta, aspra. E bravi davvero i due interpreti.
(Valeria Ottolenghi, La Gazzetta di Parma)

Phi © Gabriele Acerboni

Sabato 11 novembre 2017 | ore 21

TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

GLI OMINI

Ci scusiamo per il disagio

uno spettacolo teatrale de Gli Omini
di e con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Giulia Zacchini e Luca Zacchini
produzione Associazione Teatrale Pistoiese - Centro di Produzione Teatrale

Gli Omini sono stati un mese alla Stazione di Pistoia, sui binari, nel bar a consumazione obbligatoria ogni due passaggi, verso i bagni, sulle panchine. Hanno capito le regole e le hanno viste infrangere. Hanno incontrato la gente. Alcuni pendolari, ex carcerati, altri in libertà vigilata, piccioni, studenti confusi, marchettari.
La stazione di una periferia non è solo un luogo di passaggio. Non è un momento di transito, non è solo un non luogo. La stazione di una città piccola ha una sua identità, i suoi abitanti, le sue voci, le sue regole. Lo spettacolo nasce dalla volontà di recuperare la memoria, la cultura dei territori e l'esperienza dell'oggi: un percorso in cui anche il teatro fa la sua parte. Gli Omini, compagnia teatrale che nel 2015 ha vinto il Premio Rete Critica, insieme all'Associazione Teatrale Pistoiese ha dato vita così al Progetto T, che vede protagonista e oggetto di osservazione una delle linee ferroviarie più antiche d'Italia, la Ferrovia transappenninica Porrettana.

Sabato 18 novembre 2017 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

ANNA AMADORI | MAGDALENA BARILE

Rosa Conchiglia

Anaïs Nin e i giorni del porno

Primo studio

di Magdalena Barile
con Anna Amadori

New York 1940. La scrittrice Anaïs Nin è appena scappata da Parigi e dalla guerra, la sua fama di affascinante anticonformista la precede ma il suo lavoro fatica a radicarsi negli ambienti intellettuali newyorchesi. Quando un collezionista privato le commissiona una serie di racconti erotici la cosa si rivela una buona occasione di guadagno, Anaïs raccoglie intorno a sé un circolo di giovani artisti squattrinati e insieme cominciano a scrivere raffinata pornografia in un fitto scambio di storie fra vita vissuta e sogno. Scoprirà che la strada della crisi e della dissolutezza è lastricata di poesia.
Rosa Conchiglia racconta la storia di una vocazione ostacolata dalla Storia, di un'esistenza votata ai sensi, di un destino luminoso. Scrivendo storie erotiche, l'autrice scoprì se stessa, e affinò lo stile dei suoi celebri Diari, per cui negli anni '60 venne conosciuta e celebrata dal movimento femminista.

Ph © Cristiano Morati

Domenica 19 novembre 2017
ore 17.30, 19 e 21
SPAZIO FREAK ANDÒ - Castel Maggiore

DEFLORIAN | TAGLIARINI

Cose

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. POSTI LIMITATI

a partire dal reportage di Mariusz Szczygieł Reality
traduzione di Marzena Borejczuk, Nottetempo 2011
ideazione e performance Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
in collaborazione con la casa editrice Nottetempo
produzione A. D., Festival Inequilibrio/Armunia, ZTL-Pro, con il contributo di Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali, in collaborazione con Fondazione Romaeuropa

Janina Turek, casalinga di Cracovia, aveva scelto come oggetto delle sue osservazioni proprio ciò che è quotidiano, quelle centinaia di piccole azioni che accompagnano il nostro fare. Nessun commento. Nessuna emozione. Solo l'osservazione e una minuziosa elencazione. Gli oggetti, il cibo, gli indumenti, le piccole cose di tutti i giorni sono il centro della nostra riflessione per questa installazione/performance ispirata e dedicata a Janina Turek. Le tante cose che in maniera più o meno disordinata affollano le nostre case – che siano utilizzate ogni giorno o dimenticate – sono sempre e comunque gli dei e gli spiriti del nostro quotidiano.

Mariusz Szczygiel scrive nel suo libro parlando di Janina Turek: "Nella routine quotidiana succede sempre qualcosa. Sbrighiamo un'infinità di piccole incombenze senza aspettarci che lascino traccia nella nostra memoria, e ancor meno in quella degli altri. Le nostre azioni non vengono infatti svolte per restare nel ricordo, ma per necessità. Col tempo ogni fatica intrapresa in questo nostro quotidiano affaccendarsi viene consegnata all'oblio".

Ph © Pino Montisci

Venerdì 24 novembre 2017 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

PICCOLA COMPAGNIA DAMMACCO

Esilio

con Serena Balivo e Mariano Dammacco
ideazione, drammaturgia e regia Mariano Dammacco
con la collaborazione di Serena Balivo
produzione Piccola Compagnia Dammacco
dedicato a Paolo Ambrosino

Esilio racconta con umorismo la storia di un uomo come tanti al giorno d'oggi, un uomo che ha perso il suo lavoro. Quest'uomo, interpretato da Serena Balivo en travesti (seconda classificata al Premio Ubu 2016 nella categoria "Nuovo attore o attrice under 35"), insieme al suo lavoro, gradualmente perde un proprio ruolo nella società fino a smarrire la propria identità, fino a sentirsi abbandonato e solo seppure all'interno della sua città, fino a sentirsi finalmente costretto a chiedersi come e perché è finito in tale situazione. E così gli spettatori possono partecipare al goffo e grottesco tentativo di quest'uomo di venire a capo della situazione dialogando con se stesso, con la sua coscienza forse, con la sua anima o magari con le sue ossessioni.
Lo spettacolo, con drammaturgia originale e centrato sul lavoro d'attore, cerca di offrire a ogni spettatore una riflessione sul nostro presente. *Esilio* offre a ogni spettatore visioni della vita di tutti noi in una forma trasfigurata che ne evidenzi le contraddizioni e suggerisca qualche interrogativo su questo nostro modo di vivere.

Ph © Patrizia Lanna

Sabato 2 dicembre 2017 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

TINDARO GRANATA

Geppetto e Geppetto

scritto e diretto da Tindaro Granata
con Alessia Bellotto, Angelo Di Genio, Tindaro Granata, Carlo Guasconi, Paolo Li Volsi, Lucia Rea, Roberta Rosignoli

Geppetto e Geppetto è una storia inventata, partorita, dalla mia fantasia e dalle paure della gente che ho incontrato per strada, parlando di figli nati da omosessuali... Ecco! C'è già l'inghippo, non posso iniziare così! Se scrivo che questa storia è nata da Fantasia (femmina) e da Paure (femmine) può sembrare che il testo sia "di parte". Allora, diciamo che *Geppetto e Geppetto* è nato dalla mia fantasia e dai dubbi della gente che ho incontrato per strada, parlando di figli nati da omosessuali...
Ma c'è sempre il problema di una nascita da Fantasia (femmina) e da Dubbi (maschi), i dubbi potrebbero essere 2, 3 o addirittura 4... non oso pensarne più di 4! Sempre peggio. Cambio l'origine del concepimento: *Geppetto e Geppetto* è nato dal mio estro e dal desiderio di capire che la genteeeee...
Estro e Desiderio sono entrambi di genere maschile! Mammuzza mè (Mamma mia)!
(...) Questa non è la storia universale di tutti i figli nati da coppie omosessuali. (...)
È possibile che 1 Geppetto + 1 Geppetto possano fare = 1 figlio?
Certo che è possibile, come è possibile che 1 Fatina + 1 Geppetto possano fare = 1 figlio!
Anzi, sarebbe più facile, ma la storia avrebbe gli stessi problemi dei due Geppetti, se non ci fosse amore, l'importante in queste storie è l'amore per i figli; "se ci sarebbe più amore..." dicono i personaggi di questa storia.
Ecco, "se ci sarebbe più amore" è la storia di *Geppetto e Geppetto.*

Tindaro Granata

Premio UBU 2016 – Novità o nuovo progetto drammaturgico

Venerdì 15 e sabato 16 dicembre 2017
ore 18 e 21
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
J. M. KEYNES - Castel Maggiore

KEPLER-452

Comizi d'amore

#adolescenti

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

un progetto di Kepler-452 (Paola Aiello, Enrico Baraldi, Nicola Borghesi) per Agorà
direzione artistica e ideazione di Nicola Borghesi
regia e drammaturgia di Kepler-452

Come nascono i bambini? Quanto è importante il problema sessuale nella tua vita? Vorresti essere un Don Giovanni? Che cosa ne pensi degli invertiti?
Queste sono alcune delle domande che Pasolini poneva agli Italiani quasi cinquant'anni fa.
Spesso ci chiediamo come gli altri vivano le proprie relazioni, la coppia, il sesso. È insolito trovarsi a parlarne, soprattutto in pubblico, soprattutto prendendo posizione sul proprio privato, soprattutto in una scuola media superiore. Confrontarsi su questi temi, al di là della superficie del fenomeno, rimane difficile.
All'interno dell'Istituto Keynes di Castel Maggiore, cammineremo domandando alle studentesse e agli studenti quali siano le loro speranze e paure, i loro desideri, le loro libere associazioni rispetto al mondo dei sentimenti e della sessualità. Cercheremo di portarli in scena con noi, partendo dalle loro istanze e trasfigurandole artisticamente per raccontare e magnificare la loro identità.
Ci sembra importante, in questo momento, interpellare una comunità di adolescenti, di esseri umani in cambiamento, ancora aperti allo stupore e incerti nelle proprie direzioni.
Il percorso culminerà in due serate di spettacolo all'interno dell'istituto, attraverso un percorso site-specific che trasformi la scuola in un luogo in cui siano i ragazzi a prendere parola e raccontarsi pubblicamente.

Kepler-452

Domenica 17 dicembre 2017 | ore 18
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ATTI SONORI

Il Barbiere a fumetti

La storia del Barbiere di Siviglia di Rossini attraverso immagini, musica e animazioni

INGRESSO GRATUITO

ideazione e direzione Giambattista Giocoli
Orchestra del Baraccano
disegni manga Tsukishiro Yūko
arrangiamenti musicali Fabio Codeluppi e Giambattista Giocoli
visual editing Michele Cerone e Giambattista Giocoli
direzione organizzativa Nella Belfiore
assistenza alla produzione Paola Scrolavezza e Haruka Arakawa
allestimento tecnico Antonio Di Virgilio e Andrea Biasco
documentazione fotografica e web Paola Perrone

Orchestra del Baraccano
Marco Ferri - violino, Giovanni Picciati, Mirco Ghirardini - clarinetti, Luca Piovesan - fisarmonica, Luca Reverberi - fagotto, Fabio Codeluppi - tromba, Giovanni Hoffer, Emanuele Urso - corni, Valentino Spaggiari- trombone, Fabio Quaranta - contrabbasso

Il Barbiere a fumetti nasce da un'idea musicale: la suite di Vincenzo Gambaro sulle musiche dell'Opera di Rossini, arrangiata per orchestra a fiati. A questa versione musicale Giocoli ha pensato di affiancare l'intricata storia di Rosina, attraverso i disegni inediti della mangaka giapponese Tsukishiro Yūko. Due linguaggi apparentemente lontani, uniti però dal racconto e dall'espressività. La lirica si tuffa nella contemporaneità del fumetto giapponese, l'immediatezza dell'arte visiva si intreccia con il sonoro, restituendo una versione dell'opera nuova e originale che sa parlare anche a un pubblico giovane e contemporaneo.
I nuovi arrangiamenti, che ATTI SONORI ha prodotto per orchestra da camera, hanno dato vita a una nuova partitura per 10 parti reali, in cui l'opera viene spogliata delle parti recitative e mette in scena solo la musica, mentre i fumetti vengono proiettati su un fondale scenografico e raccontano la storia attraverso la suggestione delle immagini.

PROGETTO 110
CASA DEL POPOLO
A CASTELLO D'ARGILE

Martedì 26 dicembre 2017 | ore 18.30
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

Galà di Santo Stefano

I Cameristi del Premio Alberghini in concerto

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

In collaborazione con Premio "Giuseppe Alberghini"
Giovani Musicisti e Compositori Città Metropolitana di Bologna
musiche Bach, Beethoven, Schubert, Piazzolla
Marianna Rava – violino, Stella degli Esposti – viola, Manuel Padula – sassofono,
Giulio Pastorello – pianoforte, Andrea D'Alonzo – pianoforte
Presenta Cristiano Cremonini, Referente Artistico Premio G. Alberghini

Il Premio "Giuseppe Alberghini" (dedicato alla figura del grande violoncellista nato a Pieve di Cento nel 1879) istituito nel 2015 dall'Unione Reno Galliera nell'ottica di tutelare la tradizione musicale classica e valorizzare i giovani talenti del nostro territorio, grazie alla collaborazione di Agorà, presenta un esclusivo concerto realizzato da alcuni dei vincitori delle sue prime due edizioni. In programma le più famose pagine del repertorio cameristico classico.

Sabato 30 dicembre 2017 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MARCO CAVICCHIOLI

Revolyutsiya

ideato da Marco Cavicchioli
testi di Andrea Schianchi
adattamento di Marco Cavicchioli e Bruno Stori
con Marco Cavicchioli e Irene Elena (chitarra)
regia di Bruno Stori
assistente Gabriele Zagnoni

Revolyutsiya è uno spettacolo sulla Rivoluzione Russa, ma non solo. È anche (soprattutto) un omaggio alla memoria, alle persone che hanno costruito e partecipato al grande sogno e poi lo hanno visto evaporare come una bolla di sapone. È, inoltre, il racconto di chi quell'idea, l'idea del comunismo, se l'è sentita arrivare addosso con tutta la sua forza e con tutte le sue speranze, pur non essendo cittadino sovietico e pur non avendo osservato da vicino ciò che laggiù accadeva. Il personaggio-guida dello spettacolo è un tipo strambo che abita a Cavriago, paese in provincia di Reggio Emilia, dove ancora esiste una statua di Lenin in piazza, dono del governo sovietico negli anni Settanta. Cavriago è il centro della scena e attorno si muovono, come in una sorta di «passerella storica», tutti gli uomini e le donne che hanno fatto la Rivoluzione d'ottobre.
(...) C'è il dolore e c'è la speranza, c'è il pericolo e c'è lo slancio vitale, ci sono i soldati e ci sono i poeti, ci sono i politici e ci sono i traditori, ci sono i diavoli e ci sono i santi: tutto, in questo *Revolyutsiya*, s'intreccia e si mescola in un labirinto di luci e di ombre, e arriva fino a noi come un enorme libro al quale deve essere ancora scritta la parola fine (...). *Revolyutsiya* vuole essere un modo per risvegliare la memoria e le coscienze: non un'elegia di ciò che fu, ma un momento di riflessione su ciò che accadde, perché accadde e come accadde (...).

Andrea Schianchi

Sabato 20 gennaio 2018 | ore 21

PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

TRA UN ATTO E L'ALTRO

Due vecchiette vanno a nord

di Pierre Notte
traduzione di Anna D'Elia
con Francesca Mazza (Annette) e Angela Malfitano (Bernadette)

Sono sorelle, anziane, un po' represse, forse. Arrotondate dal tempo.
Alla morte della loro madre, Annette e Bernadette si rendono conto di non aver mai visto la tomba del padre, sepolto venticinque anni prima, a nord, nella regione Amiens.
Decidono quindi di lanciarsi nell'avventura, per abbracciare papà e dirgli che la mamma morta.
'Deux petite dames vers le Nord' è una delicata fantasia sui lutti scombinati. È il ritornello della riconciliazione, tardiva ma reale, tra le persone. Non è tanto il dolore della perdita, quanto piuttosto l'attimo in cui è anche possibile ridere, a volte, di botto, senza volerlo, come per incanto, come guidati da un fantasma, quando si viene a sapere della morte di qualcuno. È come l'attimo di grazia, quando la vita esce a prendere una boccata d'aria, l'attimo in cui si accetta di prendere per mano i propri fantasmi e di ballare insieme a loro invece di portarseli sulle spalle.

Pierre Notte

"Le due interpreti, Francesca Mazza e Angela Malfitano, sono magistrali, nei tempi, nella capacità di deformarsi con piccoli accorgimenti, nelle voci, nei corpi, materializzando con sapienza e divertimento l'idea di una vecchiaia che non vuole riconoscersi, incidendo in modo memorabile la figura di due incartapecorite bambine che si odiano per il troppo tempo trascorso insieme, timorose di dividersi, feroci in un mondo non adatto ai deboli. Indimenticabile". (Massimo Marino su Corriere di Bologna)

Sabato 27 gennaio 2018
ore 21 + matinée per le scuole
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

Giornata della Memoria
Due soldi di cioccolata

Letture teatrali di Rossella Dassu

INGRESSO GRATUITO

intervengono ***Giancarla Codrignani*** *e* ***Maurizio Garuti***
con la collaborazione della Direzione Didattica di Castel Maggiore

Partiamo dal 1926. Partiamo da Santa Maria in Duno, comune di Bentivoglio.
Contadina fin dall'infanzia, poi mondina e bracciante, Eleonora Sambri è una donna d'Emilia, come racconta il sottotitolo del libro curato da Maurizio Garuti. Resistenza e amore si intrecciano in un percorso di vita che si proietta fino ai nostri giorni, attraversando gli anni della lotta partigiana e poi quelli della ricostruzione. Intorno a lei scorrono gli eventi e le trasformazioni della storia collettiva.
La conferenza spettacolo prenderà le mosse dalla sua vita per allargarsi da una storia a tante storie, componendo una storia collettiva, un album di memorie che parla di oggi e di futuro.

Ph © Lucia Baldini

Sabato 3 febbraio 2018 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

OSCAR DE SUMMA

La sorella di Gesucristo

Terzo capitolo della "Trilogia della provincia"

di e con Oscar De Summa
progetto luci e scena Matteo Gozzi
disegni Massimo Pastore
produzione La Corte Ospitale, Attodue, Armunia – Castiglioncello

Un'esplosione di sentimenti, emozioni di un'umanità semplice che affiorano attraverso il racconto: piccole storie che apparentemente non lasciano segni, vite di provincia taciute, soprusi, miserie, invidie; un tip tap della tragedia.
Una ragazza prende in mano una pistola Smith & Wesson 9 millimetri e attraversa tutto il paese per andare a sparare al ragazzo che la sera prima, il venerdì santo della passione, l'ha costretta a subire una violenza. Una camminata semplice, determinata, senza appelli, pubblica, che obbliga tutti coloro che la incontrano a prendere una posizione netta nei suoi confronti.
Una ragazza che in virtù di quell'atto improvviso e inaspettato è costretta a crescere, a diventare donna, a superare gli sguardi e i pregiudizi che a questi sguardi corrispondono. Si comincia dai familiari, per coinvolgere, man mano, tutti gli abitanti del paese fino a rivelare, nel profondo, la nostra società, un'italietta convinta di un progresso automatico e teso all'infinito degli anni '80, spesso incentrata sull'arroganza del maschio dominatore.
Ma qual è la via per rimettere tutto al suo posto? È giusto usare la violenza per riparare a una violenza? E se così non fosse che alternative avremo?

Premio della critica Anct Hystrio 2016 | Premio Rete Critica 2016 | Premio Mariangela Melato 2017

Sabato 17 febbraio 2018 | ore 21
QUADRERIA EMILBANCA - Argelato

LUCA SCARLINI

L'ordine del mondo:
storia e storie delle collezioni

Un racconto per la quadreria del Ritiro del Pellegrino

INGRESSO GRATUITO

Collezionare, raccogliere, catalogare sono istinti tipici dell'essere umano, che dall'antichità ha cercato di ordinare quello che giaceva disperso, sminuzzato allo specchio dell'esperienza quotidiana a storica, che sempre devia, distrae, seduce. Una serie di opere pittoriche che deriva da un educatorio delle fanciulle povere, nato per il bisogno di dare disciplina a coloro che (con linguaggio ottocentesco) avrebbero potuto "perdersi". Una continua occasione di devozione, quindi, che si offriva alle damigelle che frequentavano l'istituzione, e che ora approda nei sicuri depositi di una banca.
Il movimento incessante delle opere, la loro continua comparsa e disparsa, le rapine di guerra, i danni della natura e comunque la permanenza, malgrado tutto, di lavori fragili, che sembrano potersi distruggere da un soffio di vento. Di questo racconterà l'ordine del mondo, con storie tra il passato e il futuro.

Luca Scarlini, voce storica di Radio Tre, conduttore del programma "Museo Nazionale". Ha all'attivo una vasta produzione come storyteller. Ha curato mostre sulla relazione tra arte, musica, teatro e moda. Tra i suoi libri: Il Caravaggio rubato (Sellerio), Lustrini per il regno dei cieli (Bollati Boringhieri), Sacre sfilate (Guanda), dedicato alla moda in Vaticano, Un paese in ginocchio (Guanda), La sindrome di Michael Jackson (Bompiani), Andy Warhol superstar (Johan and Levi), Siviero contro Hitler (Skira), Memorie di un'opera d'arte (Skira), Ziggy Stardust. La vera natura dei sogni (ADD Editore). Scrive regolarmente su "Alias" e sulla rivista "Il giornale dell'arte"

Ph © D. Burberi

Venerdì 23 febbraio 2018 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MASSIMILIANO CIVICA

Un quaderno per l'inverno

di Armando Pirozzi
uno spettacolo di Massimiliano Civica
con Alberto Astorri e Luca Zacchini
produzione Teatro Metastasio di Prato

Un quaderno per l'inverno, testo per due attori in tre scene, racconta la storia di un introverso professore di letteratura che, rientrando in casa, vi trova un ladro, armato di coltello, che vuole da lui qualcosa di molto insolito: è una questione di vita o di morte. Durante la notte che segue i due personaggi, in bilico tra speranza e disperazione, si confrontano su idee, sentimenti, interrogativi dolorosi, in un dialogo per entrambi nuovo e inaspettato. I due si ritroveranno anni dopo, ancora in qualche modo segnati dall'esperienza di quella notte che, seppure vissuta e ricordata in modi molto diversi, ha tracciato forse la possibilità di un cambiamento, di una più ampia comprensione. Il tema centrale del testo è la scrittura e la sua possibilità di incidere direttamente sulla realtà: la forza miracolosa della poesia, non come semplice esercizio di tecnica letteraria, ma per la dirompente carica vitale che suscita, nonostante tutto, nelle persone.

Armando Pirozzi

Con *Un quaderno per l'inverno* non vogliamo dire qualcosa agli spettatori, ma condividere qualcosa con loro. Qualcosa che sentiamo che ci riguarda, come persone ed esseri umani.
Alla fine delle repliche saremo sereni se, in piena onestà, potremo dire: è stato un incontro.

Massimiliano Civica

Dopo lo spettacolo incontro con Massimiliano Civica. In dialogo con Massimo Marino.

Domenica 25 febbraio 2018 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

ASCANIO CELESTINI

Pueblo

uno spettacolo di Ascanio Celestini
con Ascanio Celestini e Gianluca Casadei
suono Andrea Pesce
produzione Fabbrica srl
in co-produzione con RomaEuropa Festival 2017 e il Teatro Stabile dell'Umbria

Violetta è una giovane donna che lavora in un supermercato. Non le piace il lavoro che fa. Lavora alla cassa dove fatica anche ad alzarsi per andare al gabinetto. Allora immagina di essere una regina. E nella sua immaginazione anche il mondo che si trova fuori dal supermercato è un reame, pieno di gente interessante che lei incontra e che le racconta storie. Una barbona che rimpiange un uomo al quale ha voluto molto bene, un africano, facchino in un grande magazzino. E poi il padre di Domenica, scomparso quando lei era molto piccola o uno zingaro che ha conosciuto quando era bambina, bambino anche lui, e che ha rincontrato da grande. Tutti questi personaggi e le loro storie interagiscono, si incrociano, soprattutto attraverso un altro personaggio chiave del racconto: una ex prostituta proprietaria di un bar di periferia, di quelli con le slot machine, dove in qualche maniera tutti finiscono. (...) *Pueblo* è la seconda parte di una trilogia che comincia con *Laika*. In entrambi i casi si tratta di vicende di personaggi che vivono ai margini della narrazione alla quale siamo abituati. Personaggi che non hanno alcun potere e spesso stentano a sopravvivere, ma si aspettano continuamente che il mondo gli mostrerà qualcosa di prodigioso. Ci credono talmente tanto che alla fine il prodigio accade (...).

Ascanio Celestini

Ph © Lucia Baldini

Sabato 3 marzo 2018 | ore 21
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

CLAUDIO MORGANTI

La vita ha un dente d'oro

con Francesco Pennacchia e Gianluca Stetur
regia Claudio Morganti
testo/drammaturgia Rita Frongia
produzione Esecutivi per lo Spettacolo

Uno spettacolo di archeologia teatrale.
Alle origini del gioco.
Laddove nasce la tradizione ormai perduta.
Il gusto e il piacere della vera finzione. Quella autentica. Quella che privilegia il gioco e la santa idiozia. La fede nell'arte del fallimento.
Insomma, signori, potrete vedere due attori. Certamente il gradino più basso dell'umanità, ma pur sempre due persone, due esseri, due esemplari di una specie in via d'estinzione.
Fatta oggetto da qualche anno a questa parte, come ben sapete, di una caccia spietata.
Coloro tra voi che ne sono ignari si chiederanno il perché.

La vita ha un dente d'oro è un'antica espressione bulgara che non trova corrispondenza idiomatica nella nostra lingua. Oggi l'espressione non è più in uso, ma pare venisse utilizzata per alludere al fatto che in tutto ciò che è vero c'è sempre un artifizio. Ma è anche vero che le cose, a volte, sono proprio come sembrano.

Venerdì 9 marzo 2018 | ore 21
BIBLIOTECA LUZI - San Pietro in Casale

MARIANGELA GUALTIERI

Bello mondo

INGRESSO GRATUITO

rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri
con la guida di Cesare Ronconi
cura e ufficio stampa Lorella Barlaam
produzione Teatro Valdoca
con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena

La natura e le potenze arcaiche della natura sono in primo piano, con un io in ascolto delle minime venature di suono, con un tu al quale vengono rivolte parole d'amore, senza tuttavia trascurare la fatica del tenersi insieme.
In *Bello Mondo* Mariangela Gualtieri cuce versi tratti soprattutto da *Le giovani parole* (Einaudi), uscito nel 2015, ma inserisce anche poesie da raccolte precedenti, al fine di comporre una partitura ritmica che passa dall'allegretto al grave, dall'adagio fino al grande largo finale, col suo lungo e accorato ringraziamento al bello mondo, appunto, con la sua ancora percepibile meraviglia.
Una sezione particolarmente intensa è dedicata alla madre, in uno scambio in cui i ruoli sbiadiscono e si invertono, in uno sbigottimento di fronte all'inspiegabile disimparare il mondo, allo scolorire dei connotati nella feroce e dolce vecchiaia, al suo insegnamento. Vi è poi a tratti un noi accorato, straziato, rotto o severo, esortativo, secondo lo spirito epico delle più vive opere del Teatro Valdoca. In questo nuovo rito sonoro la Gualtieri continua il cammino dentro l'energia orale/aurale della poesia, nella certezza che essa sia un'antica, attuale via alla comprensione e compassione del mondo.

In occasione dello spettacolo il Museo Casa Fabbroni è aperto con possibilità di visita guidata.

Ph © Laila Pozzo

Sabato 10 marzo 2018 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

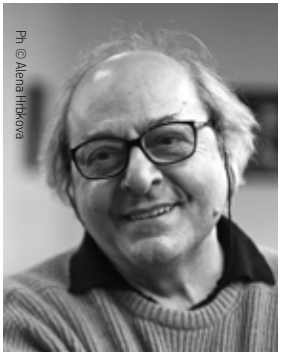
SILVIA GRIBAUDI

R. OSA

10 esercizi per nuovi virtuosismi

coreografia e regia Silvia Gribaudi
con Claudia Marsicano
luci Leonardo Benetollo
produzione Silvia Gribaudi Performing art, La Corte Ospitale

Un invito a osare, a danzare, a piacersi, senza quella pesantezza culturale che imprigiona le forme in un modello; osare nel guardare il reale, cioè un artista che si esprime in tutto il suo talento.
Silvia Gribaudi torna a lavorare sul corpo di una donna e sul ruolo che occupa nella società, e lo fa da regista e coreografa, guidando l'attrice e performer Claudia Marsicano, finalista Premio UBU 2016 come nuova attrice under 35.
In *R. OSA* il corpo è insieme reale e palpabile di materia attraverso la quale l'interiorità del performer si esprime; è fonte di ironia, a proprio agio in uno spazio, quindi espressione di piacere e libertà.
Un gioco che, con dissacrante umorismo, riesce a porre a proprio agio lo spettatore, renderlo parte vitale dell'azione performativa.
È in atto una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievità: una ricerca del "non limite", come afferma la coreografa, per scoprire come l'arte «possa creare bellezza, che nasce dal movimento: i nostri corpi, la carne, la pelle possono assumere tante figure diverse e trasformabili grazie ai muscoli e allo scheletro, per diventare infinite cose differenti». È nei luoghi nascosti del corpo, considerati per pregiudizio e usanza brutti e inadatti, che Silvia Gribaudi riesce a trovare l'armonia e la libertà del movimento, per scovare nuove forme di virtuosismo oltre a quelle conosciute.


Ph © Alena Hrbkova

Venerdì 16 marzo 2018 | ore 21
PALAZZO ROSSO - Bentivoglio

Josè Saramago.
Un centauro portoghese e le sue poesie.

Letture di Vittorio Franceschi

Dal racconto *Il Centauro* e poesie del Premio Nobel per la letteratura, 1998

INGRESSO GRATUITO

DIETRO IL TEATRO IL MONDO. TERRITORI DIVERSI PERCORSI DA UN VIAGGIATORE CHE SI ORIENTA CON LE STELLE. CON VITTORIO FRANCESCHI.
QUATTRO APPUNTAMENTI CON VITTORIO FRANCESCHI

Venerdì 23 marzo 2018 | ore 21 TEATRO DI ARGELATO

VITTORIO FRANCESCHI

Il Reduce - Parlamento de Ruzante che iera vegnù de campo

(Racconto di Ruzante di ritorno dal campo di battaglia)

di Angelo Beolco detto il Ruzante, interprete Vittorio Franceschi
introduce Paolo Puppa

Ognuno di noi dovrebbe recitare Ruzante almeno una volta nella vita, per rinfrescarsi alla fonte e riaccostarsi a quell'impasto di pensieri, pulsioni e sentimenti senza i quali è impossibile esprimere sul palcoscenico una qualsiasi verità. Recitare Ruzante non è solo una sfida professionale, ma anche un'occasione per riaccostarsi a quelle nostre radici che pescando negli istinti e nelle pieghe del corpo riescono a dare nutrimento all'anima. Ruzante, oggi quasi dimenticato, precorre la Commedia dell'Arte e forse è da lì che bisognerebbe ripartire per ritrovare la nostra identità di attori e con essa nuova linfa, idee e suggestioni per un teatro futuro che - pur sensibile agli avvenimenti del mondo d'oggi - sia ben radicato nella nostra storia e nella storia della nostra cultura, piena di strappi e lacune ma anche di bagliori improvvisi, come questo "Parlamento" che viene proposto nella chiarificazione in dialetto veneziano di Cesco Baseggio, suo grande interprete del secolo passato.

Vittorio Franceschi

Sabato 17 marzo 2018 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

MAMIMÒ

Nessuna pietà per l'arbitro

di Emanuele Aldrovandi
con Filippo Bedeschi, Luca Mammoli, Federica Ombrato, Alessandro Vezzani
regia Marco Maccieri e Angela Ruozzi
scene Antonio Panzuto
disegno luci Silvia Clai
produzione Centro Teatrale MaMiMò

Un brillante intreccio narrativo in cui si fa spazio il ricordo della Costituzione italiana: grandioso esempio di come tre ideologie (o meglio tre "anime", come vengono spesso definite, quella cattolica, quella socialista e quella liberale) siano riuscite, mediando fra di loro e ricercando i punti comuni, invece che quelli di disaccordo, a creare un ordinamento democratico ed equilibrato per il popolo italiano. Ora, settant'anni dopo, ci troviamo in una situazione post-ideologica (e forse anche post-anima, se intendiamo la parola in quell'accezione), in cui oltretutto è diventato più complesso anche immaginare cosa significhi essere italiani. "Una parabola teatrale contemporanea in cui una tipica famiglia italiana del 2016, un'ipotetica microsocietà, gioca a basket e nel frattempo si interroga sul senso delle leggi e sui valori che regolano le proprie scelte."
Una partita rissosa, un fallo non fischiato e un braccio rotto. Attorno alla figura dell'arbitro una triade di protagonisti si allea, si accalora, collabora, si accanisce trasformando le situazioni conflittuali in conflitti di natura etica ed esistenziale.
Tutto questo, passando da De Gasperi a Michael Jordan, da Togliatti a LeBron James... tra principi fondamentali e qualche tiro a canestro...

Sabato 24 marzo 2018 | ore 21
MARANÀ - THA - San Giorgio di Piano

ANGELA MALFITANO

Le notti di Cabiria on stage

Emozionante essere nella cittadina che ha dato i natali a Giulietta Masina, attrice amatissima dal pubblico di tutto il mondo.
Il laboratorio che condurrò a San Giorgio di Piano e lo spettacolo finale *Le notti di Cabiria* di Federico Fellini saranno quindi un omaggio a Giulietta
Le notti di Cabiria è uno dei film più premiati di Fellini; una bellissima storia, corale, che parla degli umili ed emarginati in una Roma appassionata degli anni '50, in un'Italia che sta uscendo dal dopoguerra ma non è ancora entrata nel boom economico degli anni '60. È evidentemente una storia al femminile (Cabiria, la sua amica Wanda, il gruppo variopinto delle prostitute) che offre anche la possibilità di lavorare molto sul coro di personaggi maschili che circondano la storia di Cabiria: il Mago del teatro, il fidanzato, l'attore famoso, i papponi e i clienti delle ragazze. Prenderanno corpo, anzichè "Quindi lavoreremo", l'immaginario e la fantasia felliniana che proprio nei film di questo periodo, fine anni '50, stanno uscendo dal neorealismo per andare verso l'onirico e il visionario. Il film è stato scritto da Fellini con i suoi due storici sceneggiatori e grandi scrittori: Ennio Flaiano e Tullio Pinelli. Ma una delle scene più affascinanti del gruppo delle prostitute è stata scritta da Pier Paolo Pasolini. Il film e la sceneggiatura si trasformeranno sempre più in un copione teatrale e 'vestiranno' come un abito il gruppo di partecipanti e le sue colorate presenze.

Angela Malfitano

Un omaggio di Agorà a Giulietta Masina, al cinema (con proiezioni in alcuni cinema della Unione Reno Galliera) e al teatro.

Ph © Damiano D'Innocenzo

Sabato 7 aprile 2018 | ore 21
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
TEATRO DI ARGELATO

ELENA ARVIGO

Donna non rieducabile

Memorandum teatrale su Anna Politkovskaja

di Stefano Massini
un progetto di e con Elena Arvigo
video designer Andrea Basti
produzione Il Teatro delle Donne - Centro Nazionale di Drammaturgia

Appena ho letto *Donna non rieducabile* ho sentito che non si trattava di un testo semplicemente da mettere in scena ma piuttosto di un progetto di studio, un viaggio per cercare di rimanere fedeli allo spirito sia di Anna P. e di Stefano Massini che ha scritto il testo ispirandosi a questi appunti disordinati ai margini della vita in Russia. Ho iniziato raccogliendo quanto più materiale possibile su Anna P. e sugli argomenti di cui si occupava per cercare di capire meglio, di andare a toccare con mano. Ed è proprio questo progetto di studio che vorrei portare in scena, non commuovere ma muovere e stimolare nello spettatore la sua responsabilità di testimone, la necessità di informarsi, e cercare le proprie domande. La regia di questo spettacolo non può mai considerarsi chiusa ma è in continua evoluzione poiché anche il mio viaggio continua e dunque muta la sua forma e si adatta alle nuove suggestioni.

Elena Arvigo

Il mio unico obiettivo era restituire dignità teatrale a una sensazione che mi aveva colpito nel primo avvicinamento ai testi della Politkovskaja: la loro feroce immediatezza. La loro portata fotografica. Ho tentato così di costruire un album di immagini, una carrellata di esperienze in presa diretta, una galleria di zoom su precise situazioni, atmosfere, solo talvolta stati d'animo.

Stefano Massini

Sabato 14 aprile 2018 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

VITTORIO FRANCESCHI

Monologo in briciole

Testi di Cesare Zavattini

drammaturgia, interpretazione e regia di Vittorio Franceschi
e con alla fisarmonica David Sarnelli

Monologo in briciole riunisce brani narrativi e poetici, pensieri, pagine di diario, raccontini surreali e annotazioni malinconiche, tratti dalla sua opera smisurata, magmatica, irregolare, provocatoria e tenera, scelti e riuniti in chiave drammaturgica da Vittorio Franceschi.
Il "pianeta Zavattini" cala così in uno spazio a lui congeniale: il palcoscenico.
La sua produzione, apparentemente frammentaria, è in realtà il "diario di viaggio" lucido e coerente di un trasgressore, di un poeta sottile (e civile) che ci costringe a riflettere e talvolta ad aver paura di noi stessi. Uomini e donne, vecchi e bambini, un cagnolino scomparso, una mosca impigliata in una tela di ragno (come noi?), Dio, la luna, il Tempo, un ritmo: pan parapan pan pan... sì, anche frammenti, briciole... al centro del suo raccontare c'è l'uomo, sempre visto come protagonista positivo dell'avventura affascinante e misteriosa, dolorosa e dolcissima, della vita.
La "bassa" è il paesaggio in cui egli nasce e cresce, e al quale spesso ritorna per scrivere alcuni dei passaggi più struggenti.
E allora la fantasia si può liberare e lasciar piovere da un cielo limpido, insieme alle stelle cadenti, doni di giocosità surreale e di comicità leggera filtrata sempre dalla gentilezza e da uno stupore antico, che colloca Zavattini fra i classici del '900.

Ph © Elena Provano

Sabato 21 aprile 2018 | ore 21
IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE
PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

SAVINO PAPARELLA

Al Forestér

Vita accidentale di un anarchico

INGRESSO GRATUITO

di Matteo Bacchini
da un'idea di Savino Paparella
con e regia di Savino Paparella
produzione Teatro del Tempo

Al Forestér è Antonio Cieri: soldato di leva, ferroviere, anarchico, antifascista, morto su una collina spagnola in un giorno di aprile.
Al Forestér è la storia di come un ragazzo diventa un uomo.
E di come un uomo diventa un uomo libero.
Una storia che oggi sarebbe eccezionale: la partecipazione da "volontario" alla Grande Guerra, i moti di Ancona, le barricate di Parma, l'esilio in Francia e la guerra civile spagnola, sempre dalla parte degli sconfitti.
Una vita accidentale. Una vita piena di immaginazione e di amore per la vita.
Un uomo che pensava in abruzzese e combatteva per la libertà degli uomini di tutte le lingue. Forestiero dappertutto, a casa in ogni luogo.

Venerdì 4 e sabato 5 maggio 2018
ore 18 e 21
PALAZZO COMUNALE - Pieve di Cento

Biancaneve notturna. Omaggio a Roberto Roversi

creazione di Anna Amadori e Maurizio Cardillo per Agorà
con il gruppo di attori e attrici partecipanti al progetto

La parola è sempre, anche nei suoi più tristi destini, una luce di faro
che si disperde nella trama del tuo pensiero, con fremiti mutevoli di colori;
e mentre si aggira è pronta a riempire o a colmare ogni spazio ambito del discorso,
sotteso alla tua riflessione, come una solitaria ma indispensabile sorprendente
biancaneve notturna.

Roberto Roversi, 2001

Biancaneve notturna è un viaggio teatrale nella produzione letteraria di Roberto Roversi, grande poeta civile, di origine pievesi, che illumina la poesia, l'editoria, la musica e il teatro degli anni recenti da una prospettiva di ombra che è frutto di scelta, consapevolezza e tenacia.
Un 'maestro dell'ombra' da ri-svelare in uno spettacolo che compone e scompone, come un prisma di luce, i suoi testi, dalla poesie ai saggi, nelle stanze del Palazzo della città di Pieve di Cento, dal foyer del Teatro fin dentro al Teatro Zeppilli, alla sala del Consiglio, attraverso lo scalone: un luogo – simbolo di un'intera comunità che si riempie delle parole vertiginose di Roversi, affidate ai corpi e alle voci di un gruppo di attori e attrici "per passione e attaccamento", sotto la guida di due importanti artisti: Anna Amadori e Maurizio Cardillo.

Un progetto speciale di Agorà, in collaborazione con "Officina Roversi", per una voce unica della poesia e della parola.

Domenica 6 maggio 2018 | ore 17

PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

La rivolta con la macchina da presa

Il fuoco di ogni giorno. Contrappunto in video di Lorenzo Letizia, introduce Vittorio Boarini

INGRESSO GRATUITO

Quali sono le relazioni tra cinema e rivoluzione? Cinema e utopia? Cinema e politica? Cosa può il cinema? Cosa rimane della realtà quando viene documentato un evento? Cosa vuol dire rappresentazione? Frammenti di film e materiali d'archivio per ragionare criticamente su come il senso si articola nelle nostre percezioni.

Ph © Luca Bolognese

Sabato 12 maggio 2018 | ore 21

PALAZZO BONORA - Galliera

TEATRO, MISTERO, POESIA, PENSIERO

Una serata con Giacomo Leopardi, Thomas Mann, Hermann Melville e Antonio Gramsci
Letture di Vittorio Franceschi

INGRESSO GRATUITO

Un viaggio nel pensiero e nell'opera di quattro giganti. Giacomo Leopardi: *Dialogo di un venditore di almanacchi* e un frammento dallo *Zibaldone*; Thomas Mann: *Delusione, racconto*; Hermann Melville: un brano da *La sinfonia*, capitolo CXXXII di *Moby Dick*; Antonio Gramsci: una breve parabola sul "cavarsela da soli" dalle *Lettere dal carcere*.

Domenica 13 maggio 2018 | ore 17

PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale

La poesia della rivolta

Introduce Roberto Alperoli
Letture di Maurizio Cardillo e Angela Malfitano

INGRESSO GRATUITO

Un collage di versi poetici sui ferventi anni della rivoluzione del '68, interpretati dai due grandi attori Angela Malfitano e Maurizio Cardillo. Memorie, voci e parole arricchite dall'introduzione di Roberto Alperoli.

Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 maggio 2018
ore 20 e 21.30

PROGETTO 'NEL FUOCO DELLA RIVOLTA'

VILLA BEATRICE - Argelato

TRA UN ATTO E L'ALTRO

Nel fuoco della rivolta

a cura di Francesca Mazza e Alessandro Saviozzi
con Maurizio Cardillo, Fabrizio Croci, Angela Malfitano, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino Paccagnella
ospiti Laura Mariani e Maria Nadotti
sound design a cura di Alessandro Saviozzi

3 maggio - il cortile della Sorbonne viene occupato da 400 manifestanti che si riuniscono senza alcuna violenza.
Notte fra il 10 e l'11 maggio - gli studenti occupano il Quartiere latino erigendo barricate.
13 maggio un'immensa manifestazione attraversa Parigi. 15 maggio viene occupato l'Odeon di Parigi e così prendeva inizio una complessa, festosa ed illusoria stagione di contestazione.
Nel 2018 il '68 compirà cinquant'anni.
Mentre scrivo sono ancora lontana dall'immaginare cosa diventerà questo spettacolo, questa nuova "occupazione" artistica di Villa Beatrice.
Posso solo manifestare un vago desiderio: costruire una drammaturgia sonora composta da racconti, scritti, musiche e canzoni, che, almeno in parte, restituiscano il fuoco che bruciava in quel fatidico anno.
Vorrei offrire un tempo e uno spazio a quel fuoco, ora che conosciamo il freddo che lo ha seguito e che ancora imprigiona i sogni e la volontà di tanti di noi.

Francesca Mazza

Sabato 26 maggio 2018 | ore 21
VILLA TALON - Volta Reno (Argelato)

Ballo letterario

con Magdalena Barile, Nicola Borghesi, Marco Martinelli, Fabrice Melquiot e Paolo Nori

Cinque autori e autrici si riuniscono all'alba e compongono insieme una lista di dieci brani musicali. Elaborano una storia comune che prende corpo nella città.
Si dividono gli episodi della storia scritta per la sera, poi, cronometro alla mano, ciascuno si mette all'opera.
Regole del gioco: testi e canzoni si alternano, ciascun testo deve finire con il titolo della canzone che segue.
La sera, gli spettatori sono in pista e gli autori, sotto i riflettori, leggono a più voci questa storia unica, scritta a dieci mani in un tempo record per un inedito Ballo letterario.
Un progetto speciale che convoca cinque tra gli autori e autrici più importanti e interessanti del teatro e della letteratura italiana e francese: Fabrice Melquiot (ideatore del *Ballo letterario*), Nicola Borghesi, Marco Martinelli, Paolo Nori e Magdalena Barile.
Un esperimento di scrittura collettiva e di spettacolo creato in condivisione diretta con il pubblico in un luogo speciale, le scuderie di Villa Talon che eccezionalmente saranno aperte per ospitare lo spettacolo.

Biglietti e abbonamenti

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10
Under 18 anni: € 5
Ingresso gratuito per persone con disabilità
Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8)

Spettacoli fuori abbonamento
Ascanio Celestini, *Pueblo*: biglietto unico € 15, per i possessori dell'abbonamento biglietto unico € 13
Menoventi, *Genius Loci Cabaret*; Deflorian | Tagliarini, *Cose*; Angela Malfitano, *Le notti di Cabiria*; Anna Amadori - Maurizio Cardillo, *Biancaneve notturna*: biglietto unico € 5

Abbonamenti
Carnet 4 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 35
Carnet 6 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 50
Carnet 8 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 65
Carnet 10 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 80
I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati unicamente nei teatri nelle sere di spettacolo.
Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop e Coop Alleanza 3.0, younger card, accompagnatori persone con disabilità, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Musei Metropolitani

Informazioni

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13
Associazione culturale Flux
Telefono e SMS: 333.8839450 | email: info@associazioneflux.it

Per il programma completo: www.renogalliera.it/agora www.associazioneliberty.it

#agoradalvivo Seguici su
@renogalliera
@associazioneliberty
@LibertyAssCult
@libertyassociazione

Con il sostegno di

Regione Emilia-Romagna

Main sponsor

Unipol GRUPPO

Sponsor

coop Alleanza 3.0

coop Reno

CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA

società dolce

ARIOSTEA Broker

LA CHI TER

BORGHI IMPIANTI OLEODINAMICI S.p.A.

EMILBANCA BCC CREDITO COOPERATIVO

energy group 3D PRINTING AND DIGITAL MANUFACTURING www.energygroup.it THE 3D GROUP

roboqbo INNOVATING FOOD TEK

nico abbigliamento calzature

il gelataio G7

Con la partecipazione di

Con la collaborazione di

Associazione Tra un atto e l'altro

Premio Giuseppe Alberghini

OFFICINA ROVERSI

TEATRO

Centro Sociale Falcone Borsellino

Biblioteche Associate

Fondazione È POSSIBILE!

L'ISOLA DEL TESORO

Progetto 'Scritto da noi' con il contributo di

MONTE

I.I.S. Keynes

Progetto '110 Casa del Popolo'

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna

sponsor Unipol GRUPPO coop coop Fondazione Duemila

con la partecipazione di OASI, FARISELLI, MA.ME HOME di Castello d'Argile

Progetto 'Ballo letterario'

con il sostegno di af Alliance Française Bologna

Villa Talon

con il patrocinio di

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

FRATRIA

Lettera 22

Agorà aderisce al network di Lettera 22. Concorso rivolto a giovani giornalisti, collaboratori, blogger e a studenti universitari. >> www.premiolettera22.it

Un progetto di UNIONE RENO GALLIERA

ARGELATO · BENTIVOGLIO · CASTELLO D'ARGILE · CASTEL MAGGIORE

GALLIERA · PIEVE DI CENTO · SAN GIORGIO DI PIANO · SAN PIETRO IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

UNIONE RENO GALLIERA